Sistemi Turistici Locali come Reti Sociali, il caso della Marca Fermana[1]

Cristina Fabi[2]

La rete e la rappresentazione nel territorio.

L'album[3] è parte integrante del Working Paper: "Sistemi Turistici Locali come Social Network: il caso della Marca Fermana". Le 16 mappe rappresentano la visualizzazione del legame imprescindibile fra il territorio e la rete di relazioni analizzata. I limiti territoriali corrispondono ai confini amministrativi della Provincia di Fermo, area di competenza del STL Marca Fermana. Fra le mappe presenti nell'album 8 illustrano la rete del macro gruppo pubblico ed altre 8 quello privato; mentre i tre grafi sono il risultato della visualizzazione della rete attraverso l'uso del programma Ucinet.

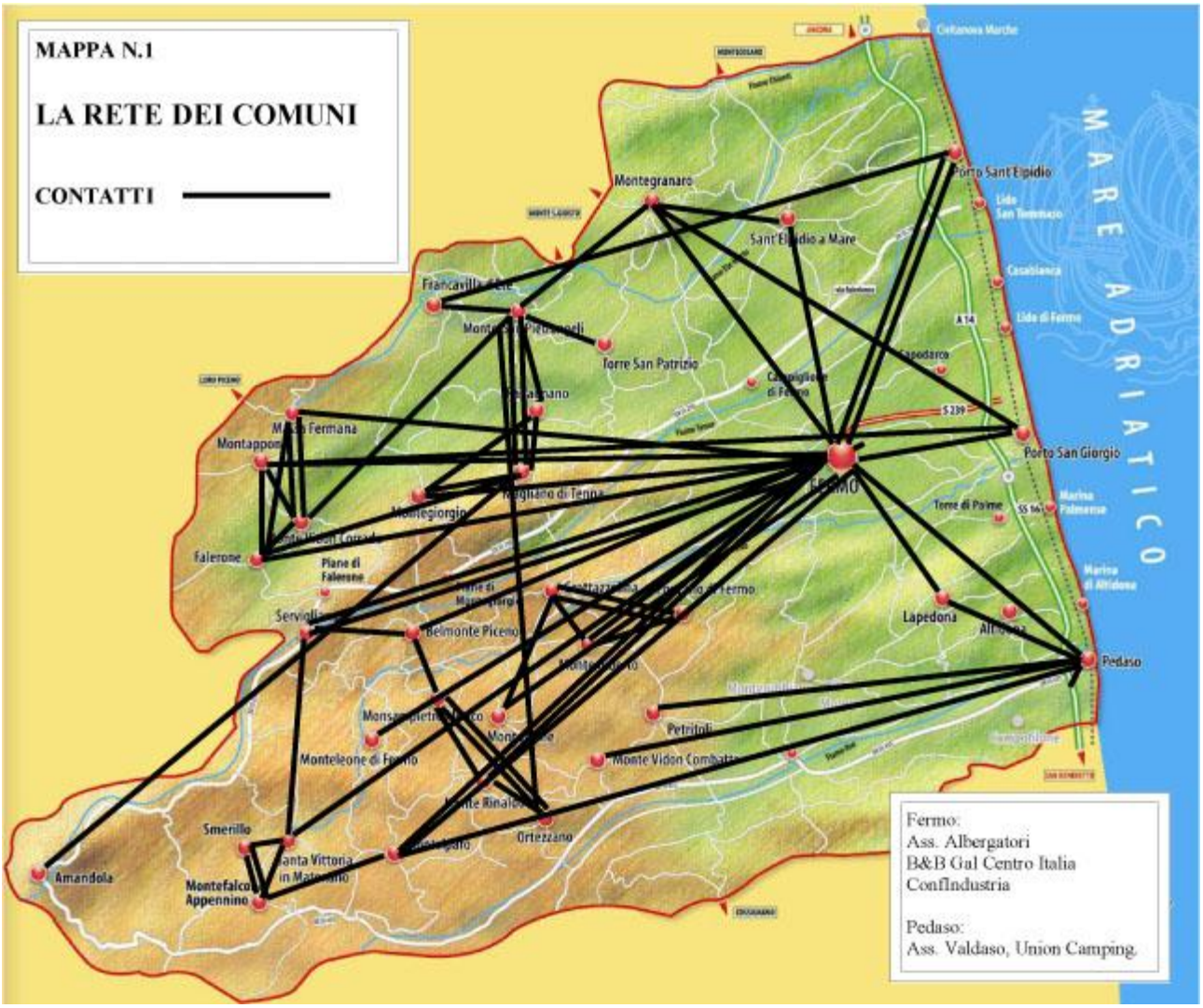
[1] Dalla tesi "Sistemi turistici locali e reti sociali. Il caso della Marca Fermana" Laurea Magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici presso l'Università degli Studi di Teramo. Tesi finalista per il Premio Tesi PA – III edizione: attestato di merito per la chiarezza e la coerenza metodologica del lavoro di ricerca. Offre uno strumento di analisi e interpretazione dei sistemi di governance a livello locale.

[2] Ph.D in Politiche Sociali e Sviluppo Locale, Università degli Studi di Teramo.

[3] L'album è disponibile nella galleria on-line al seguente link: http://photo.territorisociologici.info/wpfabi/

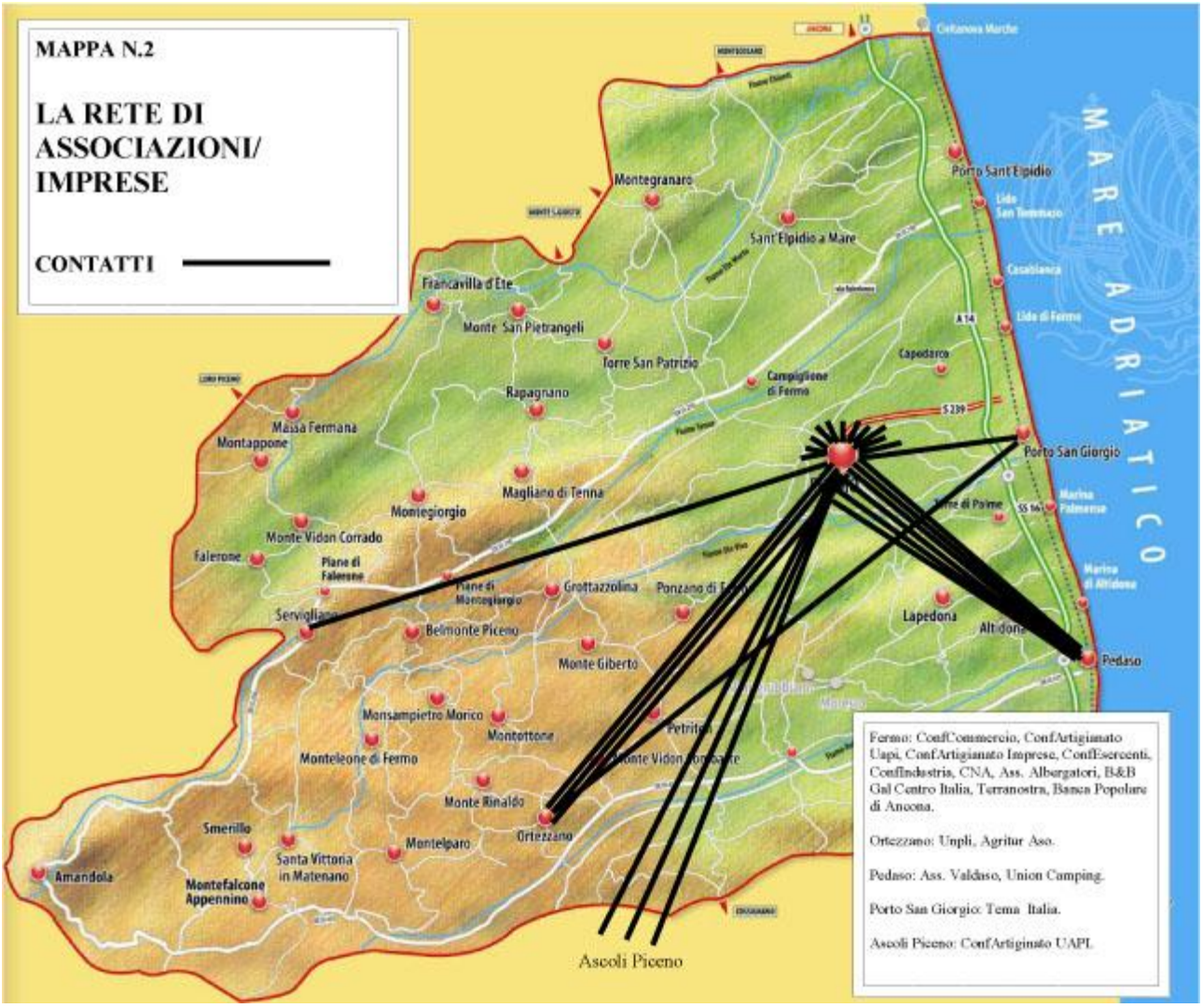
La rete dei Comuni (Mappa n. 1).

Visualizziamo nella prima mappa punti collegati da percorsi, così denominati dall'approcio topologico. Nella nostra raffigurazione i punti sono i singoli soggetti intervistati e collocati geograficamente nel Comune dove svolgono la propria attività istituzionale; i percorsi (le linee) rappresentano le interazioni volontarie o casuali che li collegano. In basso a destra sono riportate le associazioni dichiarate e le rispettive collocazioni territoriali.



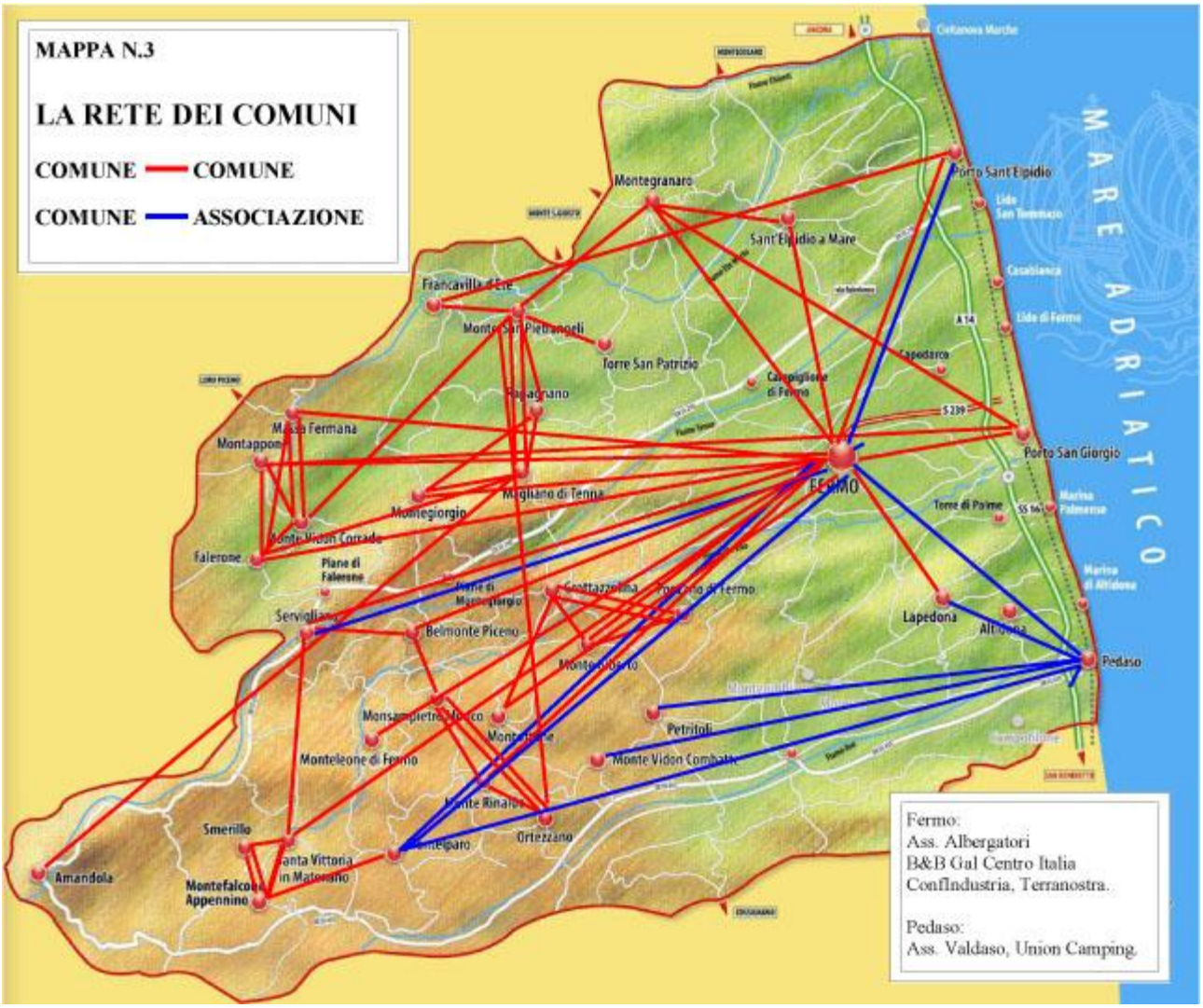
La rete di associazioni/imprese (Mappa n.2).

Nella seconda mappa sono rappresentate le relazioni dichiarate dal macro gruppo privato (associazioni di categoria, culturali e turistiche). Il più alto numero di collegamenti è presente nel Comune di Fermo e in quello di Pedaso dove si concentrano le attività di tipo associativo.



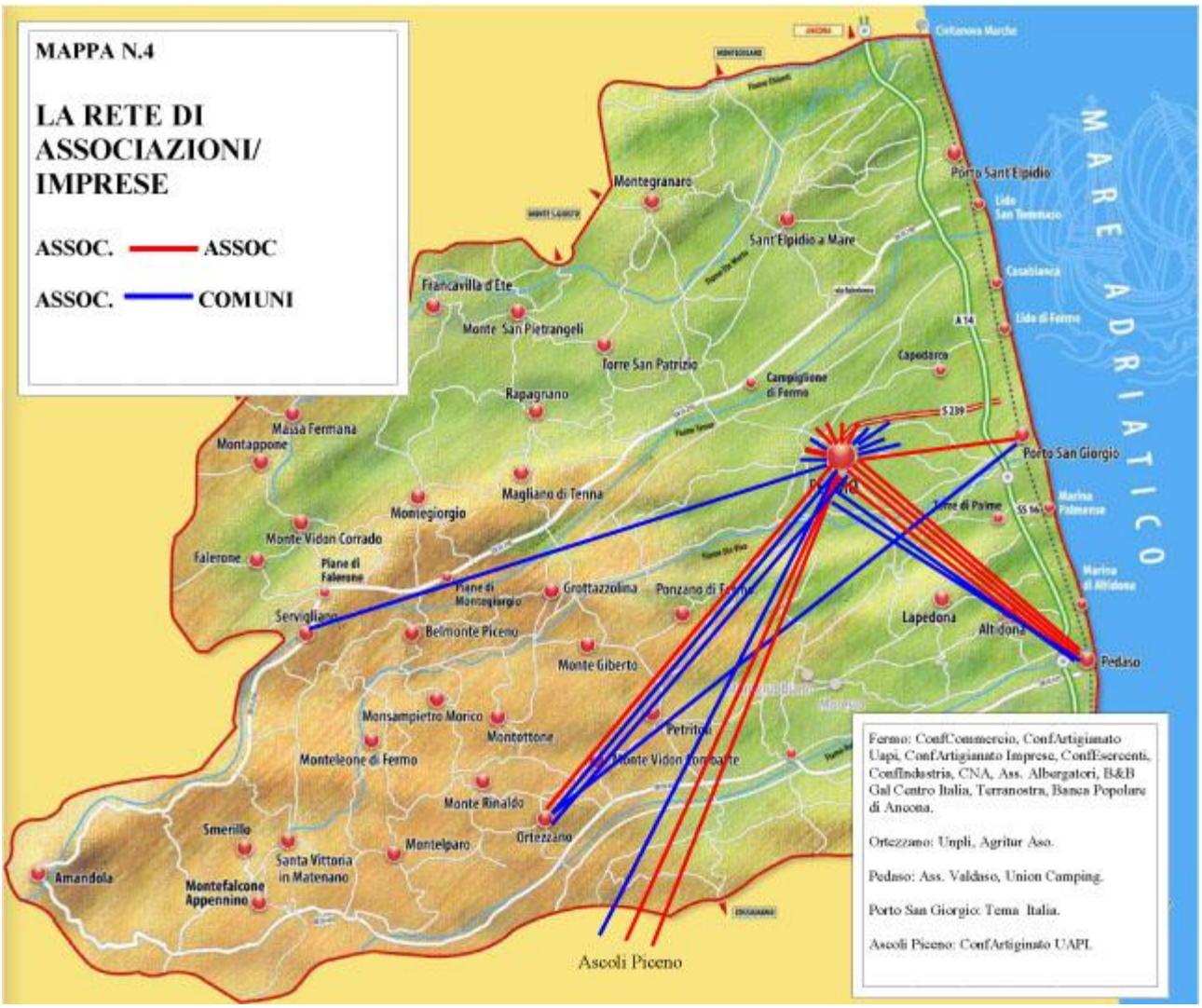
La rete dei Comuni – Attori in relazione (Mappa n.3).

Mentre le prime due mappe illustrano la rappresentazione più semplice della nostra analisi, si procederà di seguito ad un approfondimento delle caratteristiche della rete sempre più complesso, sulla base dei dati relazioni raccolti nel corso dell'intervista. Nella mappa n.3 abbiamo voluto evidenziare non solo la categoria a cui appartiene il soggetto che dichiara il contatto, ma anche con quale tipologia di attore avviene la relazione: sono rappresentate in rosso le relazioni di contatto fra due comuni ed in blu quelle da comune ad associazione.



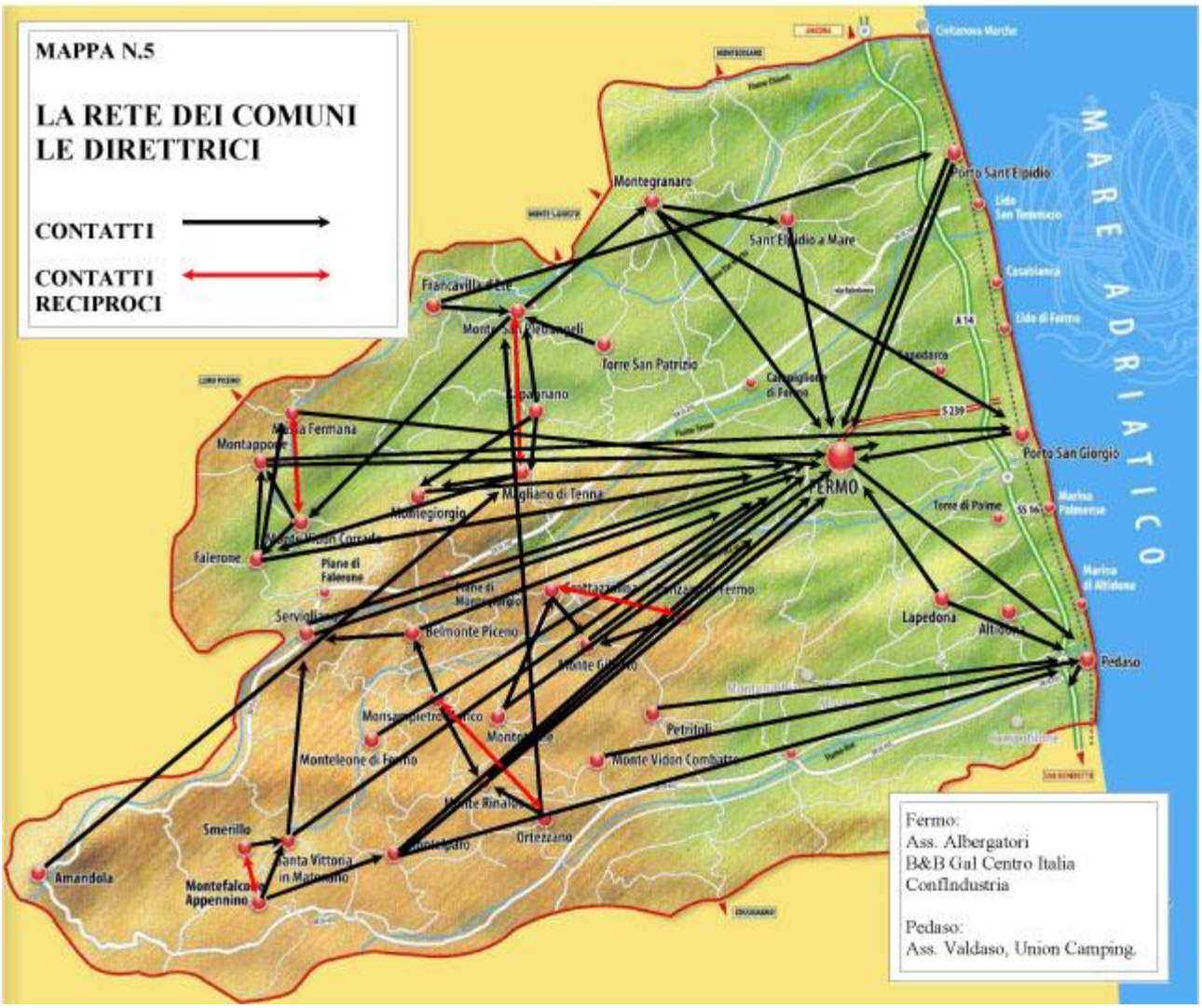
La rete di associazioni/imprese – Attori in relazione (Mappa n.4).

Nella mappa n.4 sono rappresentate in rosso le relazioni fra due associazioni ed in blu quelle fra associazioni e comuni. Mentre nella mappa precedente si osserva una prevalenza di relazione fra attori dello stesso gruppo (comuni --> comuni), in questo caso possiamo notare una totale integrazione fra associazioni e comuni che collaborano costantemente per l'organizzazione dell'accoglienza. Molto spesso sono le associazioni a svolgere le principali di attività di informazione turistica ed organizzazione di manifestazioni a supporto delle amministrazioni comunali.



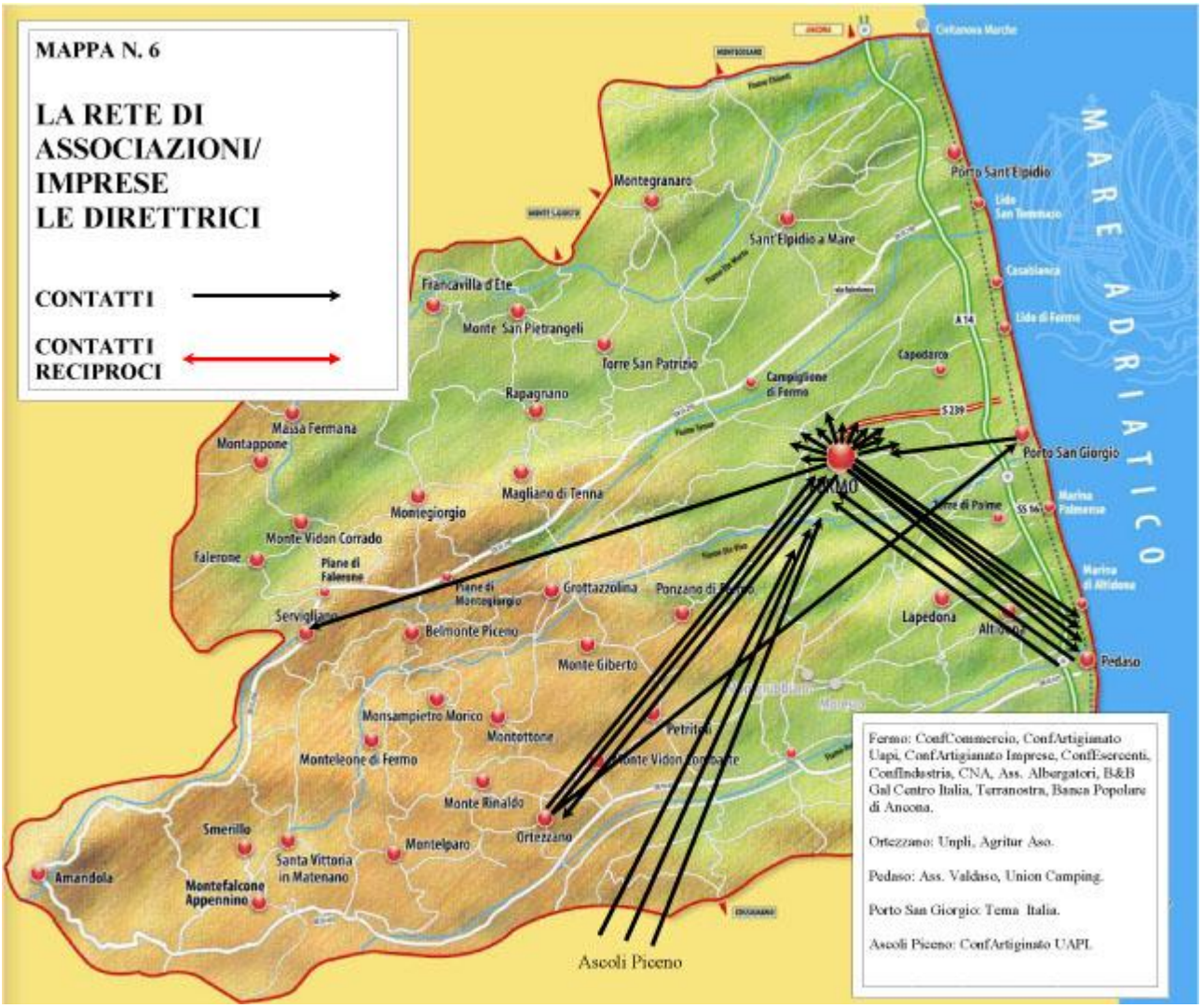
La rete dei Comuni – Le direttrici (Mappa n. 5).

La mappa n.5 ci porta nel vivo dell'analisi della rete, in quanto non vengono rappresentate solo le relazioni, ma anche le direttrici. Ogni soggetto del macro gruppo pubblico avrà da 0 ad un massimo di tre linee direzionate, che corrispondono alle relazioni in uscita dichiarate. In rosso sono evidenziate le relazioni di reciprocità: il link è bidirezionale quando la scelta viene rafforzata da due comuni, si può pertanto ipotizzare che la relazione sia più forte rispetto alle altre unidirezionali.



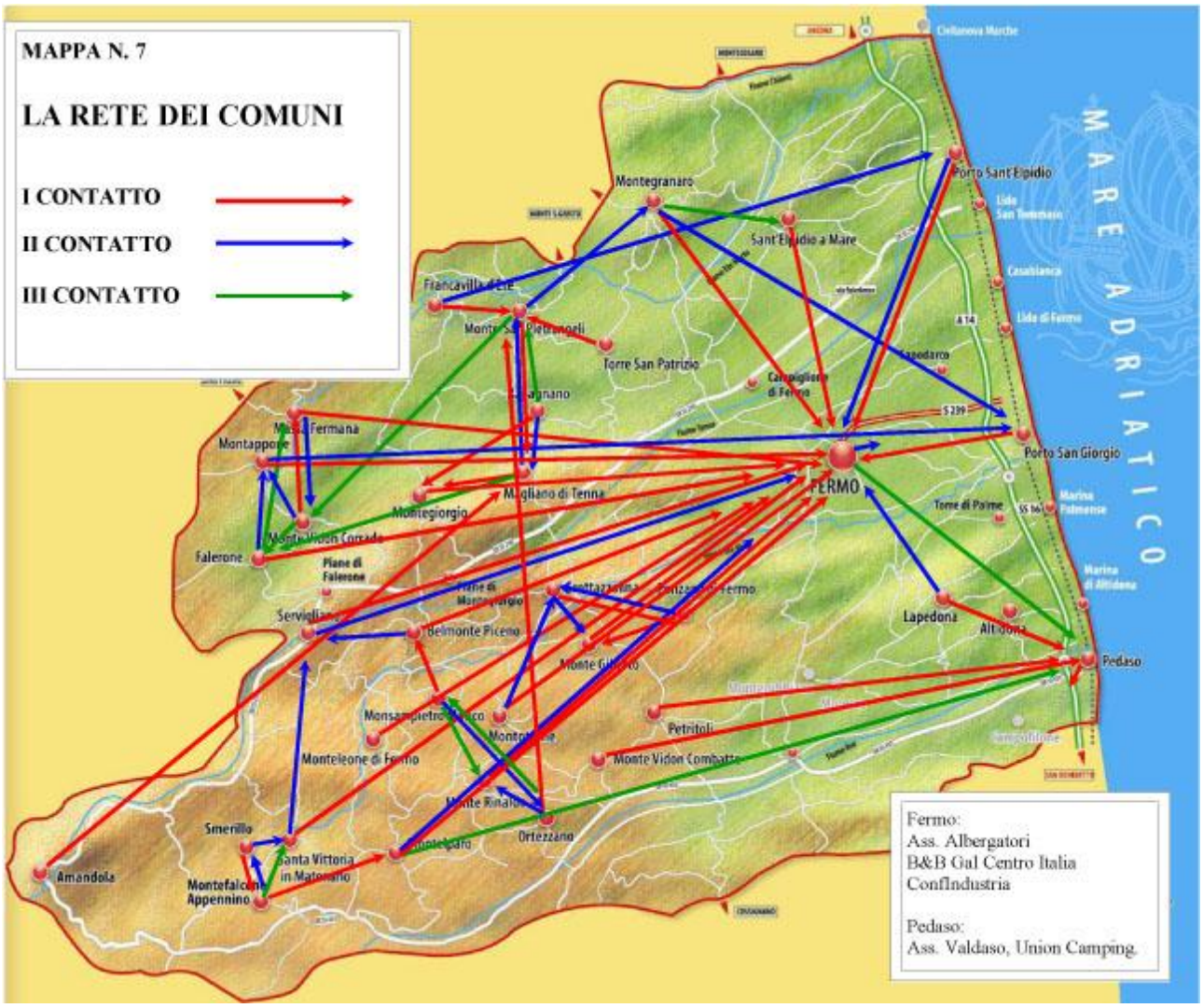
La rete di associazioni/imprese – Le direttrici (Mappa n. 6).

Nella mappa n.6 vengono rappresentate le direttrici del macro gruppo privato. In relazione alla concentrazione geografica delle associazioni le direzioni sono polarizzare in entrata ed in uscita nei comuni di Fermo e Pedaso.



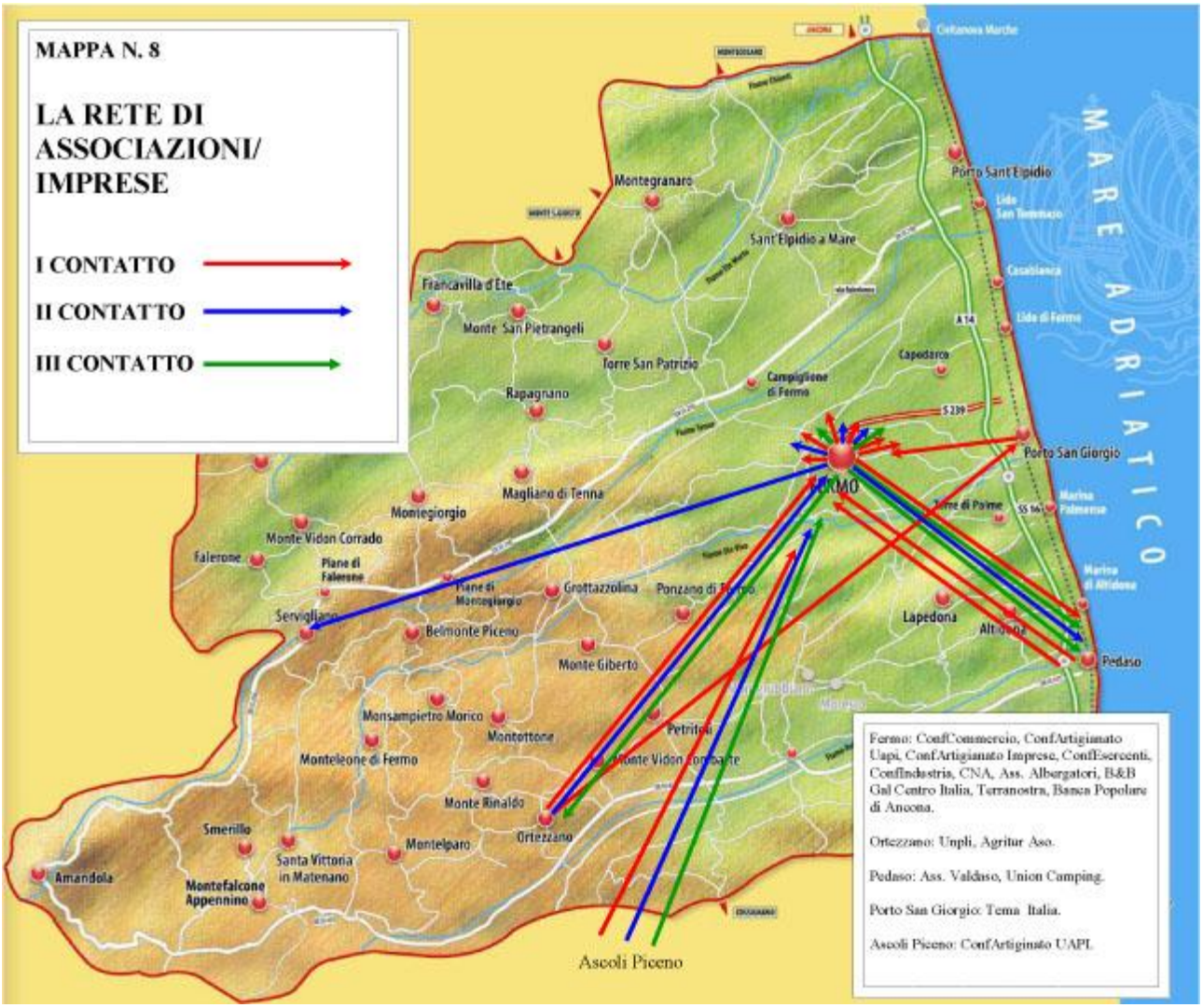
La rete dei Comuni – Ponderazione dei contatti (Mappa n.7).

Nella mappa n. 7 è graficamente visibile la ponderazione delle scelte: ogni soggetto aveva la possibilità di indicare il primo, il secondo e il terzo soggetto con cui è stato maggiormente in contatto in relazione alle attività svolte con e per il STL Marca Fermana. La ponderazione assume i valori 3, 2 e 1 anche nell'analisi della matrice di adiacenza. Il primo contatto dichiarato viene rappresentato nella mappa con il colore rosso, il secondo con il colore blu e il terzo in verde. Prevalgono le relazioni di colore rosso in quanto non tutti hanno nominato tre diversi soggetti. Attraverso la visualizzazione della ponderazione inizia ad essere evidente la centralità del Comune di Fermo nella rete: sia per la numerosità delle relazioni, sia per esser stato scelto in molti casi come primo contatto (da notare i collegamenti rossi direzionati verso il Comune di Fermo).



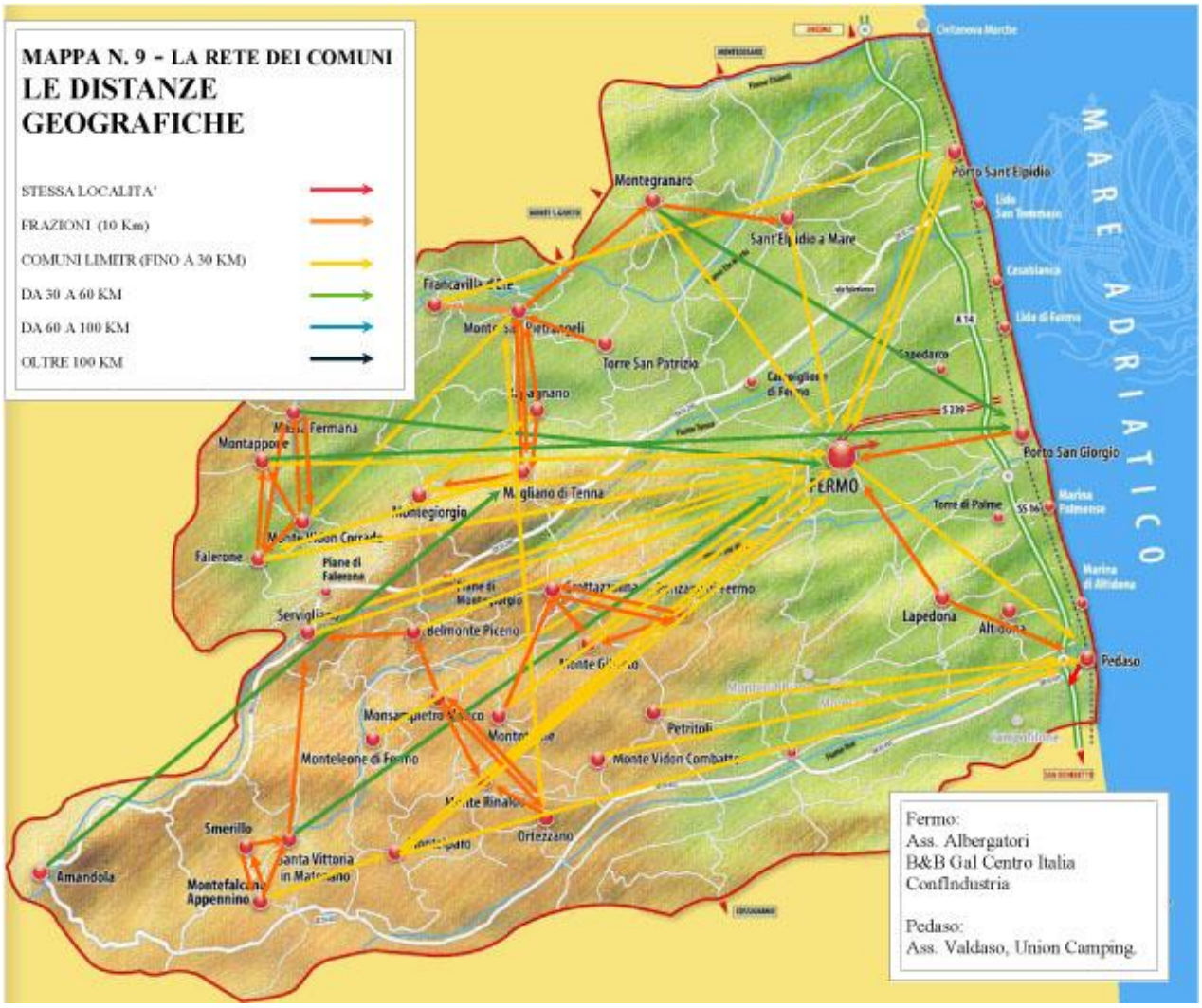
La rete di associazioni/imprese – Ponderazione dei contatti (Mappa n. 8).

Nella mappa n.8 sono state rappresentate le scelte ponderate del macro gruppo privato.



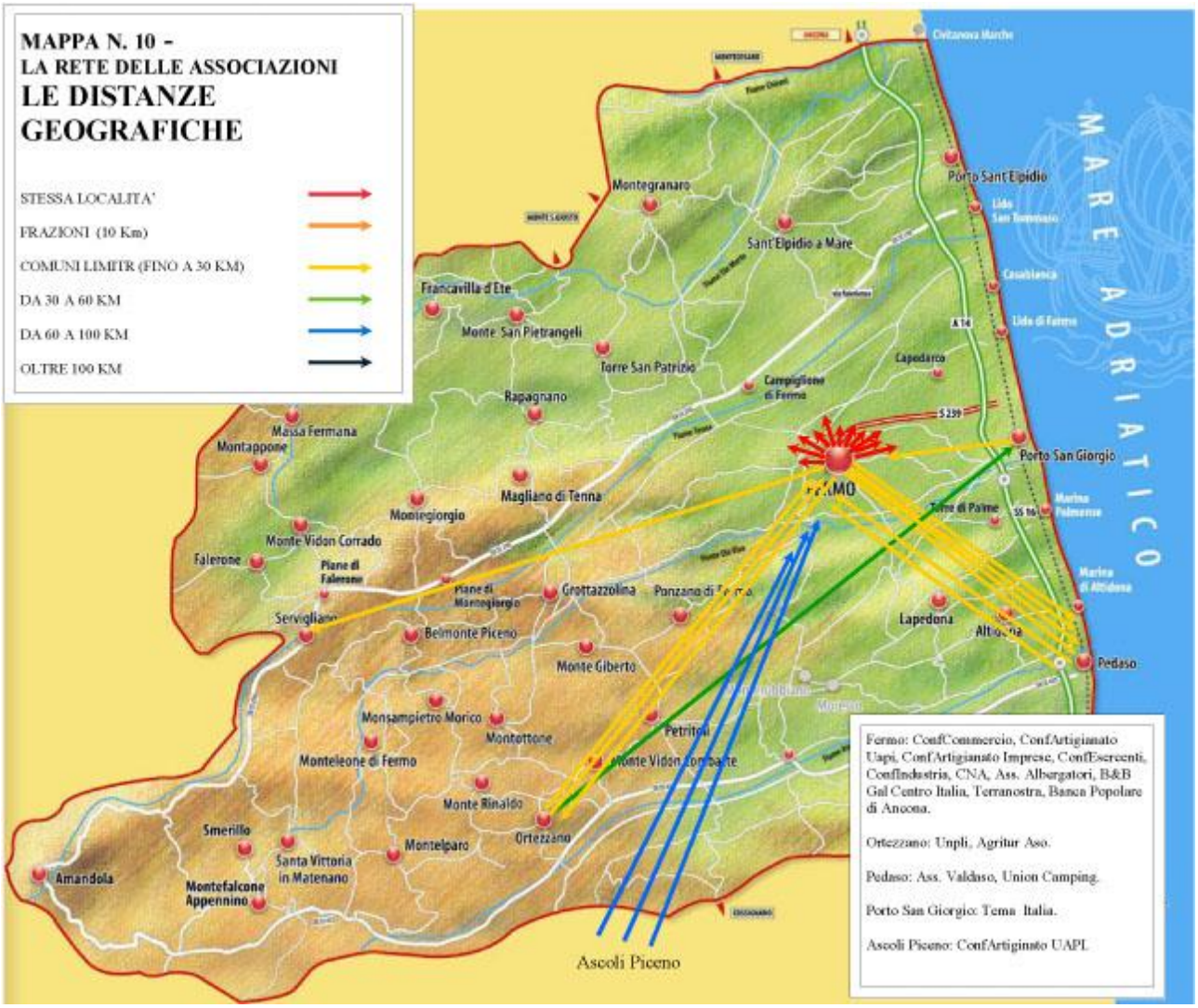
La rete dei Comuni – Le distanze geografiche (Mappa n. 9).

Nella mappa n.9 abbiamo preso in considerazione la distanza geografica che si percorre per entrare in relazione faccia a faccia con i propri contatti di riferimento. Ci è sembrato rilevante comprendere l'influenza o meno di questa variabile sulla tessitura della rete del STL Marca Fermana, ad esempio per verificare se le zone montane siano escluse dai processi di sviluppo a causa della lontananza. A tale scopo, prima di tutto abbiamo calcolato la distanza fra i soggetti intervistati e quelli dichiarati usando per ogni diversa relazione i percorsi e le indicazioni stradali pubblicati da Google Maps. Oltre alla distanza chilometrica, abbiamo anche preso in considerazione i tempi di percorrenza, e possiamo considerare le distanze equiparabili, anche se si tratta di zone geograficamente diverse: infatti i tratti stradali costieri sono più agevoli, ma congestionati da maggiore traffico; la parte interna, anche se in alcune zone presenta strade più tortuose, è comunque ben collegata da molte vie di comunicazione provinciali e difficilmente caotiche. In seguito abbiamo raggruppato queste distanze in diverse classi che potessero sintetizzare la rappresentazione. Le distanze geografiche di media percorrenza prevalgono numericamente e ciò è chiaramente visibile nella mappa, pertanto possiamo ritenere che la lontananza non è una variabile del tutto rilevante. Va però specificato che in alcune micro aree visibili per un numero maggiore di direttrici di colore arancione si concentrano relazioni di reciprocità probabilmente rafforzate dalla prossimità geografica.



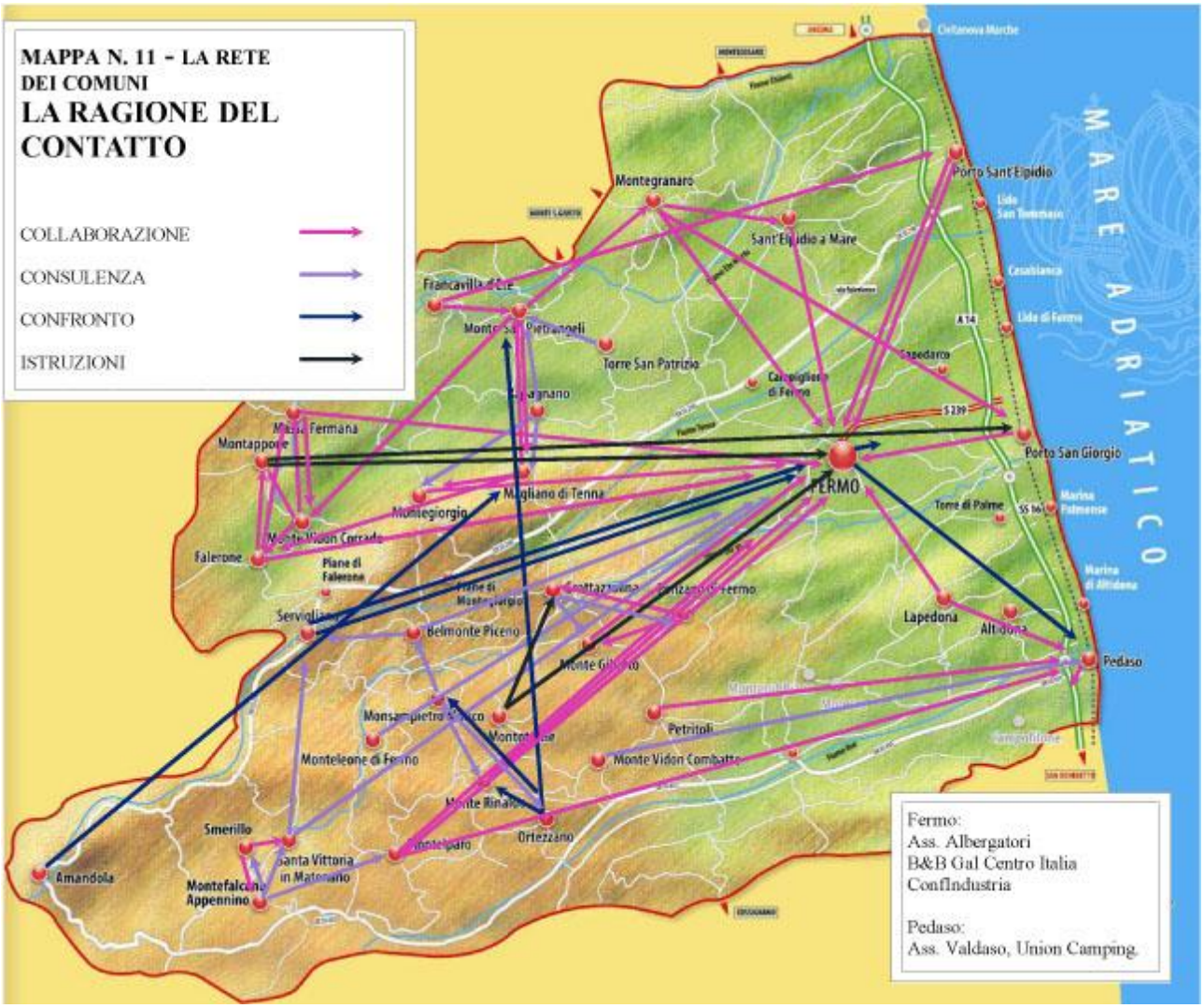
La rete di associazioni/imprese – Le distanze geografiche (Mappa n. 10).

Nella mappa n. 10 abbiamo graficamente rappresentato le distanze geografiche percorse dagli attori privati, in questo caso molte sono le relazioni che intercorrono nella stessa località o in un raggio di 30 km: questo dipende dalla localizzazione geografica di molte associazioni nei Comuni di Fermo e Pedaso. Da notare che l'unica associazione la cui sede si trova al di fuori del territorio di Fermo deve affrontare una maggiore lontananza e per svolgere le proprie competenze entra in contatto con il fulcro della rete.



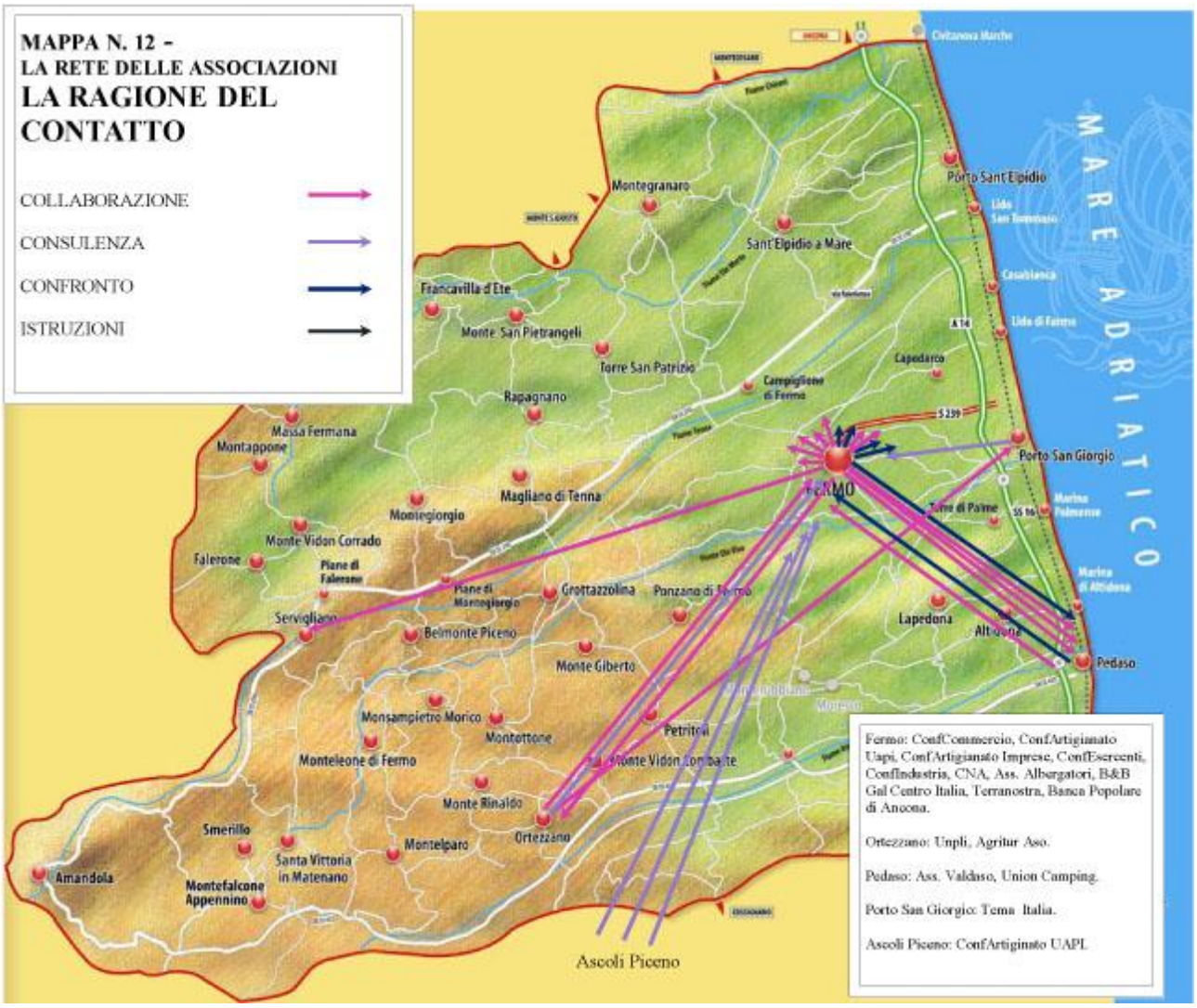
La rete dei Comuni – La ragione del contatto (Mappa n. 11).

La nostra ricerca non si è limitata alla sola individuazione della rete, ma abbiamo cercando di caratterizzarla con ulteriori variabili: la motivazione del contatto, la tipologia del rapporto e la temporalità che sono state rappresentate su mappa dalla n. 11 alla n. 16. Le motivazioni del contatto, riportate in legenda, sono la collaborazione, la consulenza, il confronto e le istruzioni. Per collaborazione si intende la compartecipazione in iniziative comuni, questa tipologia di rapporto prevale con un totale di 38 scelte, su 68 relazioni dichiarate ed è diffusa su tutto il territorio. Presente è anche la seconda variabile, la consulenza, con riferimento alla diffusa pratica di scambio di consigli ed indicazioni per la progettazione.



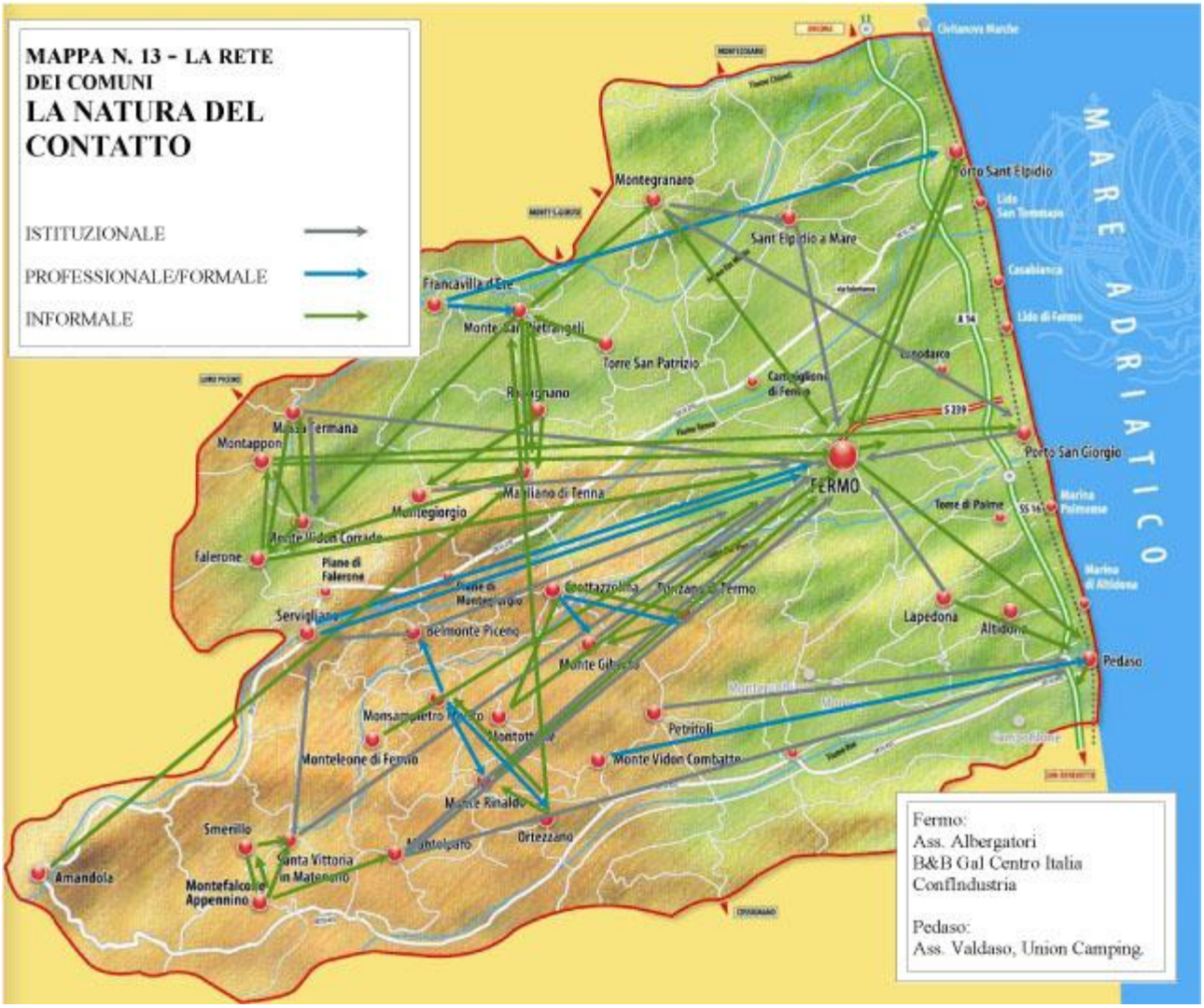
La rete di associazioni/imprese – La ragione del contatto (Mappa n. 12).

Nella mappa n. 12 sono rappresentate le variabili che caratterizzano la tipologia di rapporto per il macro gruppo privato: esse sono pressoché distribuite proporzionalmente per le associazioni.



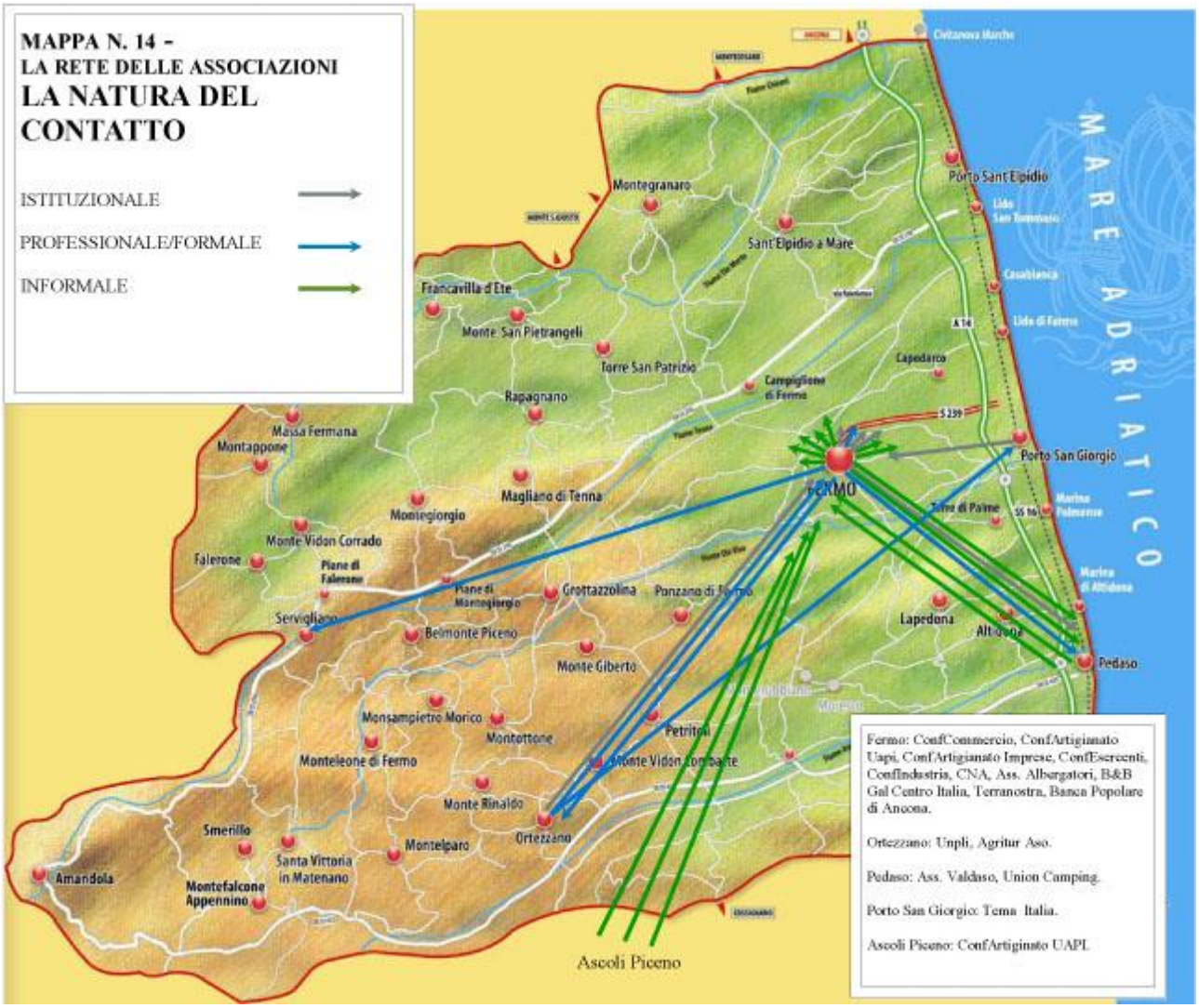
La rete dei Comuni – La natura del contatto (Mappa n. 13).

La mappa n.13 ci mostra la natura del contatto delle relazioni del macro gruppo pubblico. Dato che i referenti del STL intervistati ricoprono per lo più cariche istituzionali, ci siamo chiesti se i rapporti rimangono tali o se i frequenti contatti e la vicinanza geografica ne influenzano la formalità. Le relazioni sono per lo più informali e amichevoli. Secondo la nostra analisi questa caratteristica facilita il consolidamento della rete e fa riferimento alla nascita ed al rafforzamento di rapporti di fiducia che sono alla base della presenza di capitale sociale nella rete. Solo una parte dei soggetti mantiene il contatto istituzionale nel rapportarsi con gli altri nodi.



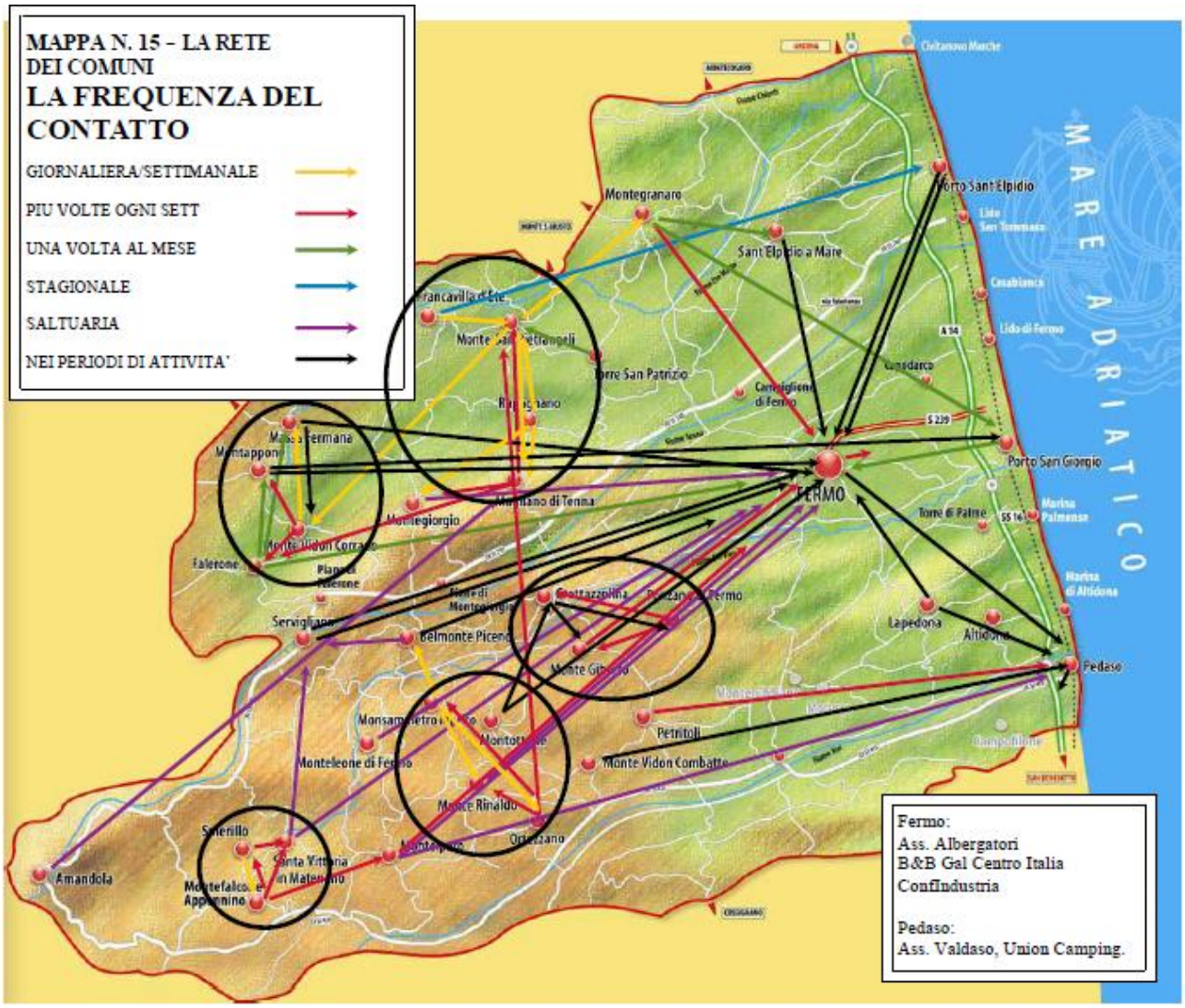
La rete di associazioni/imprese – La natura del contatto (Mappa n. 14).

La mappa n.14 ci mostra la natura del contatto delle relazioni del macro gruppo privato.



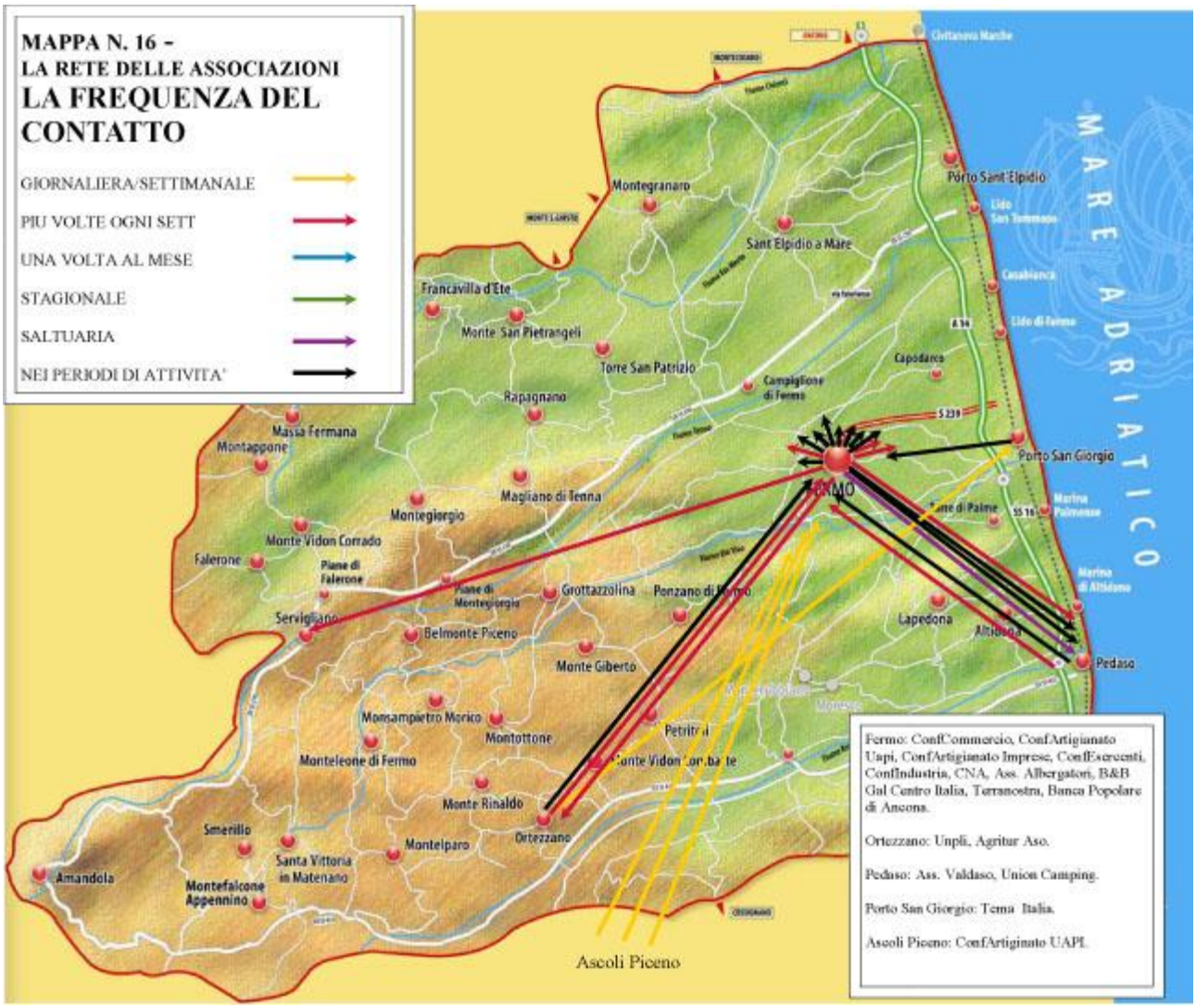
La rete dei Comuni – La frequenza del contatto (Mappa n. 15).

L'ultima mappa del macro gruppo pubblico è la n. 15, rappresenta in primis la temporalità dei contatti. Come sappiamo il fattore tempo è una variabile molto particolare nel turismo, che si caratterizza da un forte stagionalità dei flussi con conseguente concentrazione delle attività. Nel corso dell'intervista abbiamo chiesto se il contatto fosse giornaliero/settimanale, mensile, stagionale saltuario o concentrato nei periodi di attività. In parte emerge una frequenza settimanale nei contatti, ma non è particolarmente superiore alle altre variabili. Quello che vogliamo farvi notare è un ulteriore passaggio che deriva dalla combinazione della rappresentazione grafica su mappa all'analisi delle clique attraverso l'uso di Ucinet. In alcuni casi (evidenziati con dei cerchi) abbiamo rilevato che si concentrano relazione denotate da particolari caratteristiche: prossimità geografica, frequenza giornaliera del contatto ed informalità. Questa constatazione, rafforzata dai risultati delle clique, ci fa dedurre che all'interno della rete generale siano presenti ulteriori sottogruppi: microreti nelle retiche, che proprio per la loro collocazione geografica e per la tipologia di rapporto, possono essere considerate più consolidate e forti rispetto alla rete totale.



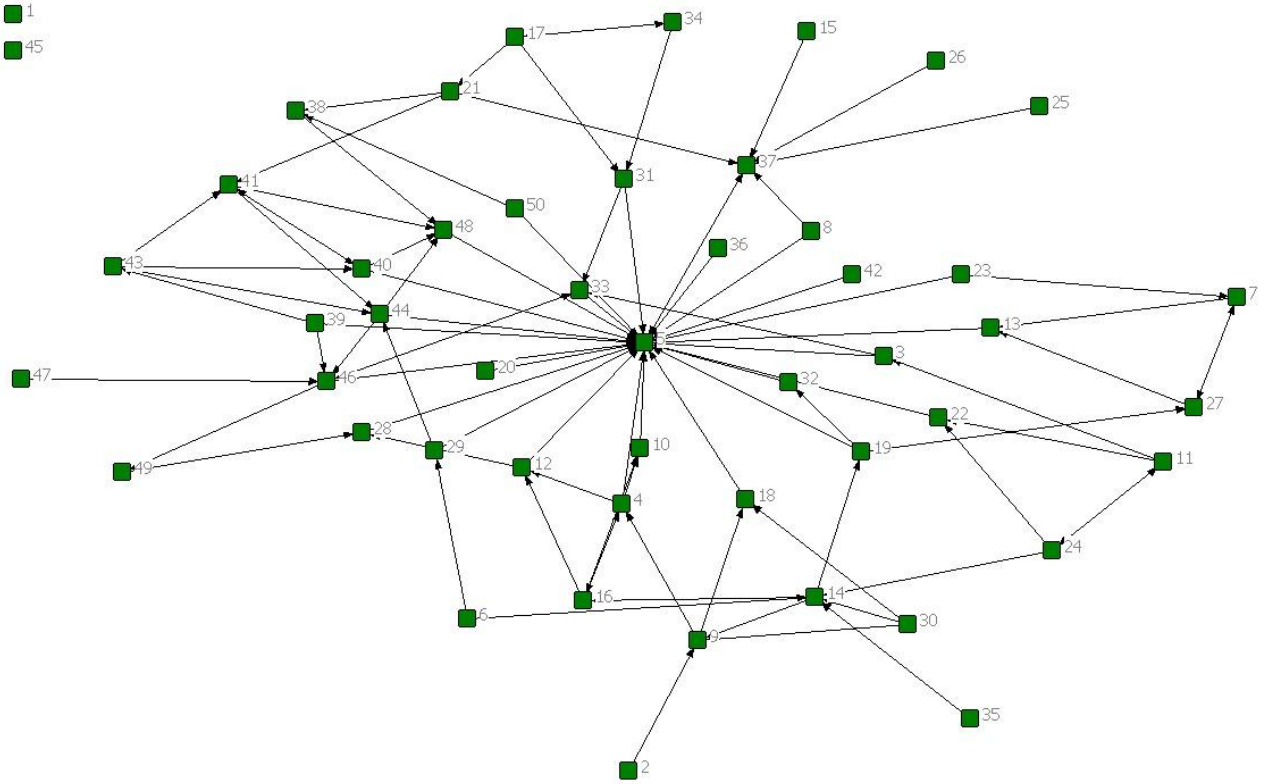
La rete di associazioni/imprese – La frequenza del contatto (Mappa n. 16).

Nella mappa n. 16 viene rappresentata la variabile frequenza del contatto per il macro gruppo pubblico.



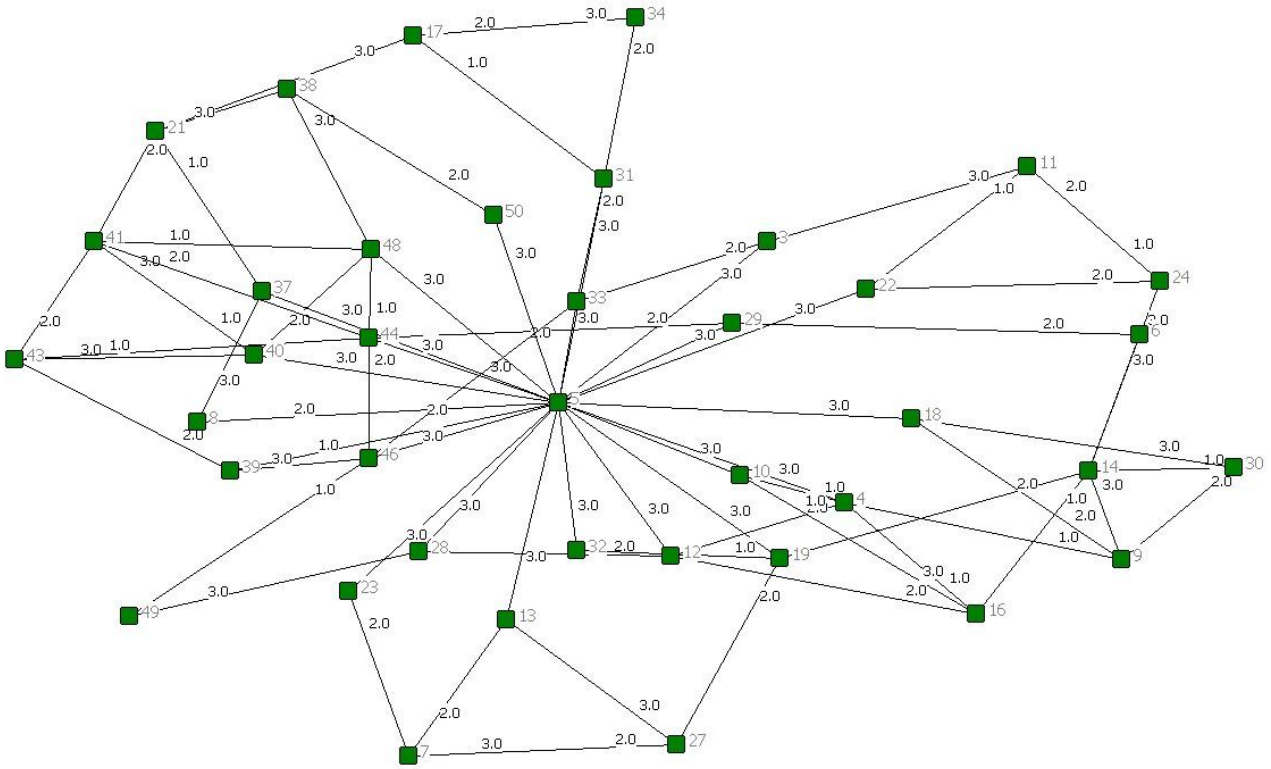
Grafo orientato.

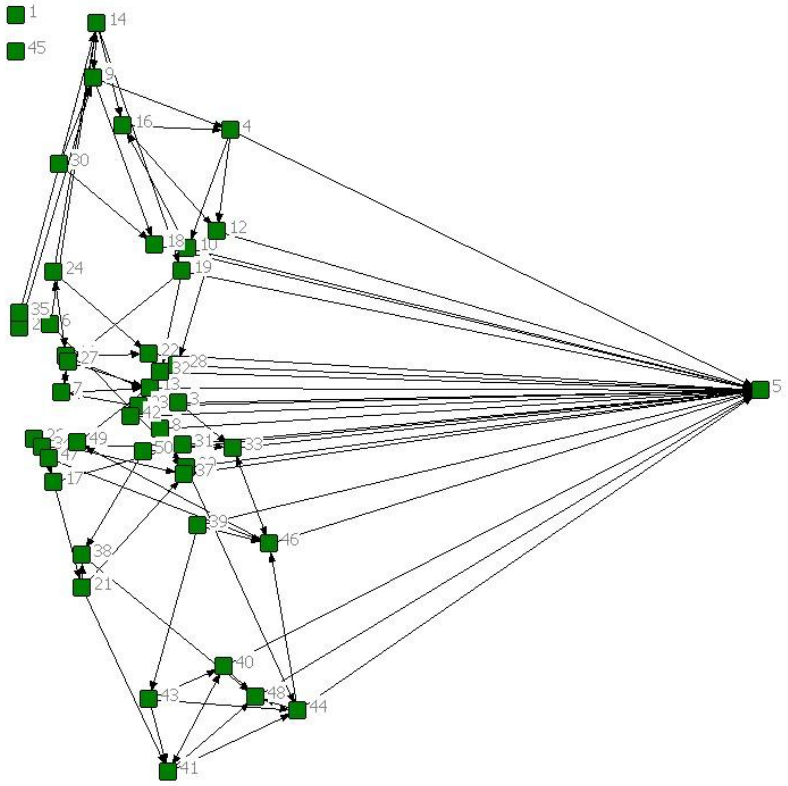
Grafo orientato della rete del STL Marca Fermana elaborato con l'uso di Ucinet. Ogni nodo è un singolo attore, ogni collegamento è dato dalle relazioni dichiarate. In alto a destra i soggetti esclusi della rete (non hanno dichiarato nessuna relazione e non sono stati scelti da nessuno).



Grafo orientato ponderato.

Grafo orientato della rete del STL Marca Fermana elaborato con l'uso di Ucinet. Riporta per ciascuna relazione la ponderazione della scelta con valori pari a: 3 = primo contatto, 2 = secondo contatto, 1 = terzo contatto.



Grafo orientato al centro della rete.

Grafo orientato della rete del STL Marca Fermana. Elaborato con l'uso di Ucinet, mostra la presenza di un nodo centrale.